

IERI I LAVORATORI IN PIAZZA

L'AUTUNNO ROVENTE DI ANSALDO ENERGIA

A rischio 2.400 pposti di lavoro dopo che l'amministratore delegato Marino ha fonito i dati del primo semestre con la perdita di 442 milioni. I sindacati promettono «battaglia epica». La Regione: «Convocheremo tavolo»

IL CONCORSO

Genova capitale del car-design

Servizio a pagina 6

COLDIRETTI

Genova virtuosa per il verde pubblico

Servizio a pagina 7

■ La battaglia infuocherà l'autunno genovese: l'hanno promesso i sindacati dopo che l'amministratore delegato di Ansaldo Energia ha fornito i dati relativi al primo semestre del 2022 con la perdita di 442 milioni. A rischio sono 2.400 posti di lavoro, per un'azienda che dovrebbe essere tra i fiori all'occhiello del Paese. La preoccupazione è sfociata ieri in una manife-

stazione a cui hanno partecipato i lavoratori e i sindacati, finendo per bloccare il casello dell'autostrada a Genova Ovest. Anche il presidente della Regione Toti ha fatto sapere che «sta monitorando attentamente la situazione ed è in costante contatto con i vertici di Ansaldo Energia».

Monica Bottino a pagina 7

CLAUDIO MUZIO CONSIGLIERE REGIONALE DI FI

Treni del Tigullio a singhiozzo serve controllo sui tempi dei lavori



«Comprendiamo le ragioni che dal 25 luglio hanno portato alla riduzione dei treni sulla linea Genova-La Spezia. Ma la giunta deve mettere in campo ogni azione finalizzata ad alleviare per quanto possibile i disagi per i pendolari del Tigullio e individuare, ove ve ne fossero le condizioni, soluzioni alternative a quelle adottate fino ad oggi. Serve monitorare puntualmente lo stato di avanzamento dei lavori, affinché non vi siano ritardi che comportino lo slittamento della riattivazione della piena percorribilità della galleria Megli tra Reco e Nervi, prevista per il 4 settembre: lo chiede Claudio Muzio, capogruppo di FI in consiglio regionale.

CONTINUA IL PROCESSO AI MILITANTI DI ASKATASUNA

No Tav, la Digos: «In Val di Susa guerriglia come in Kurdistan»



Il movimento No Tav avrebbero messo in atto «tecniche mutate verosimilmente anche da altri territori di conflitto bellico (vedi il Kurdistan) e adattate al particolare contesto boschivo». A dirlo è la Digos di Torino, che ha presentato un documento all'autorità giudiziaria nell'ambito del processo che vede imputati 28 militanti del centro sociale torinese Askatasuna, principale regista delle proteste in Val di Susa.

Ardini a pagina 2

SAMPIERDARENA E SESTRI Ponente SOTTO CONTROLLO

«I divieti anti-alcol funzionano»

L'assessore alla Sicurezza Gambino: «È fonte di degrado»

■ Sono state 84 le sanzioni elevate in per le aver violate le disposizioni delle disposizioni anti alcol emanate nell'ultimo mese. Dopo una prima fase informativa, in cui è stato spiegato alla popolazione il funzionamento delle ordinanze che prevedono orari diversi a seconda delle delegazioni, la Polizia Locale è passata a controlli più puntuali. I controlli, che sono stati eseguiti a tappeto, hanno fotografato una situazione di disagio tra Sampierdarena e Sestri Ponente che già era stata segnalata, soprattutto a ridosso dei cantieri in cui, in pausa o a fine turno, il consumo elevato di bevande alcoliche aveva comportato problemi di ordine pubblico. A Sampierdarena, infatti, sono state elevate 53 sanzioni, mentre a Sestri Ponente le sanzioni sono state 22: «I dati ci dicono che le ordinanze, così come le abbiamo attuate iniziano a dare i loro frutti - spiega l'assessore alla Sicurezza Sergio Gambino -. Le misure che stiamo adottando servono per contrastare e prevenire l'abuso di alcolici in strada nelle ore diurne e per ora, sebbene permangano situazioni



di degrado, in alcune zone ci stiamo impegnando al massimo per continuare a mitigare queste situazioni. I problemi del Centro Storico non sono quelli di Sampierdarena e Sestri Ponente, che a loro volta non sono quelli del Levante o di Rivarolo. I numeri di Sestri Ponente e Sampierdarena ci dicono che si sta facendo un ottimo lavoro nell'ottica della prevenzione e del contrasto dell'abuso di alcolici in strada nelle ore diurne. I controlli andranno avanti, in tutte le delegazioni. I dati sono incoraggianti, dobbiamo andare avanti su questa strada e da parte mia e di tutta l'amministrazione c'è la volontà di lavorare duro». Le 84 sanzioni sono così suddivise: 4 in Centro storico, 3 a Rivarolo, 53 a Sampierdarena, 33 a Sestri Ponente e due in altre zone di Genova.

CASARZA

Pestaggio davanti al figlioletto

Ancora maltrattamenti in famiglia. Una donna di 35 anni è stata picchiata dal compagno davanti al figlio ed è finita in ospedale. Il fatto è avvenuto dopo la mezzanotte di lunedì in un appartamento di Casarza Ligure. A dare l'allarme alla Croce rossa e chiamare i carabinieri sono stati i vicini spaventati dalle urla della donna e dal pianto del piccolo. Alla vista dei militari il compagno della donna è scappato mentre la vittima con contusioni e una ferita alla testa è stata trasferita all'ospedale di Lavagna dove è stata sottoposta alle prime cure mediche. I carabinieri di Casarza Ligure stanno cercando l'aggressore che potrebbe essersi rifugiato da amici o dalla famiglia.

COINVOLTE TORINO, RIVOLI E VENARIA REALE

Anche le strisce blu vanno in ferie: parcheggi gratis dall'8 al 20 agosto

■ Pausa estiva anche per i parcheggi a pagamento, a Torino ed in alcuni comuni della cintura. Da lunedì 8 a sabato 20 agosto infatti verranno sospese le strisce blu nel capoluogo piemontese ma anche a Venaria Reale e a Rivoli. Si potrà quindi lasciare gratuitamente l'auto alla Gran Madre, a San Salvario, Vanchiglia, Cit Turin, San Donato, Crocetta e in tutti i quartieri dove è obbligatorio esporre il ticket. A Rivoli lo stop alle strisce blu arriva prima: dal 6 al 20 agosto niente sosta a pagamento. La validità dell'abbonamento mensile di luglio sarà prorogata fino al 5 agosto compreso, mentre quella del mese di settembre 2022 sarà anticipata a lunedì 22 agosto 2022. A Venaria Reale invece parcheggi blu gratis dal 7 al 21 agosto. Gli abbonamenti torinesi acquistati per il mese di luglio potranno essere utilizzati fino al 6 agosto, mentre quelli del mese di settembre saranno validi già a partire dal 22 agosto. Nello stesso periodo resteranno a pagamento i parcheggi con barriera e in struttura.

TELECAMERE INFALLIBILI

Abbandona rifiuti in un canale: multato

■ Un atto di inciviltà che è costato caro ad un uomo che, a Grugliasco, è stato beccato dalle telecamere ad abbandonare dei rifiuti nella bealera di corso King. Nel corso d'acqua, al confine con Rivoli, erano stati depositati rifiuti e macerie edili, oltre a plastiche e cavi elettrici che intasavano il corretto flusso dell'acqua. A far scattare le indagini della polizia municipale è stato un cittadino, che ha segnalato la presenza dei rifiuti: dopo due mesi e mezzo il responsabile è stato individuato attraverso le telecamere che hanno inquadrato la sua auto. Una volta identificato, l'uomo è stato convocato al Comando della Municipale dove ha ammesso l'accaduto. Per lui è arrivata una multa da 600 euro, oltre al rimborso delle spesa di pulizia della bealera.

VERSO IL VOTO

Elezioni, la spartizione dei collegi piemontesi

Bonsi a pagina 3

CUNEO

Vendemmia anticipata

Servizio a pagina 5

Salvatore Ardini

■ Non solo «il principale terreno di scontro con lo Stato» da parte degli antagonisti. Il movimento di opposizione alla linea ferroviaria ad Alta Velocità Torino-Lione avrebbe infatti assunto connotati propri di una guerriglia, al punto che i militanti dei centri sociali impegnati negli scontri con le forze dell'ordine avrebbero messo in atto «tecniche mutate verosimilmente anche da altri territori di conflitto bellico (vedi il Kurdistan) e adattate al particolare contesto boschivo».

C'è questo nella relazione che la Digos di Torino ha inviato all'autorità giudiziaria nell'ambito dell'inchiesta sul centro sociale Askatasuna, ritenuto il principale animatore delle proteste No Tav più violente e da tempo nei guai con il Tribunale, che nei giorni scorsi ha rinviato a giudizio 28 militanti. Tra questi, 16 sono anche accusati di associazione a delinquere.

Il dossier prodotto dalla Digos individua anche in maniera dettagliata tecniche e strumenti utilizzati dai No Tav per portare avanti gli attacchi ai cantieri della Torino-Lione in Val di Susa: dagli «ordigni esplosivi» ad altri utensili utilizzati nel corso degli attacchi al cantiere, tra cui un particolare dispositivo da lancio che per anni avrebbe rappresentato un mistero per gli stessi investigatori: si tratta di un oggetto che gli attivisti hanno soprannominato «sparapatate» e che, riportano gli investigatori dopo una serie di accertamenti tecnici, rappresenterebbe uno «strumento artigianale equiparato ad un arma letale, in grado di lanciare oggetti a lunga gittata alla velocità di un proiettile». Lo strumento sarebbe stato rivolto contro le forze dell'ordine poste a difesa dei cantieri già dal 2011: il rapporto individua il periodo tra quest'anno ed il 2015 come il primo in cui, nel corso degli attacchi antagonisti al cantiere Tav, gli agenti rischiavano «lanci di oggetti verso le forze di polizia di cui non si riusciva a capire la provenienza». A svelare il mistero sarebbe stata un'intercettazione datata 4 maggio 2020, durante la quale un militante del centro sociale spiegava che lo sparapatate era «portato da un tipo strano che veniva al campeggio, arri-

L'INCHIESTA SUL CENTRO SOCIALE ASKATASUNA

Digos: «Guerriglia No Tav ispirata al Kurdistan»

In una relazione le tecniche di combattimento utilizzate in Val di Susa: ordigni esplosivi e uno “sparapatate”



vava, parcheggiava lontano, scendeva a piedi nel bosco e stava sempre bardato».

Sono proprio le intercettazioni telefoniche ora a mettere nei guai i militanti di Askatasuna: tra le conversazioni ascoltate dagli inquirenti anche alcune frasi in cui gli esponenti del centro sociale parlavano di monopolizzare la protesta di altri movimenti politi-

ci, come appunto quello contrario alla Tav oppure quello ambientalista dei Fridays for Future legato a Greta Thunberg (i cui eventi, non a caso, spesso ricevono l'endorsement dell'occupazione di corso Regina Margherita sui social, oltre alla partecipazione attiva ad eventi come il festival No Tav dell'Alta Felicità) del fine settimana appena trascorso).

Proprio l'ultimo weekend ha visto la Val di Susa teatro delle ennesime scene di guerriglia tra manifestanti No Tav e forze dell'ordine: il bilancio è stato di 14 agenti feriti.

Ora, mentre il processo nei confronti dei 28 esponenti del centro sociale avanza, a mancare è solo una presa di posizione politica da parte di chi, per anni, ha implicitamente

“ospitato” i militanti antagonisti: lo stabile che Askatasuna occupa abusivamente a Torino è di proprietà del Comune, ma come è emerso dalla richiesta di accesso agli atti presentata nelle scorse settimane da Fratelli d'Italia, non risulterebbe alcuna denuncia/querela formale da parte del Comune nei confronti degli abusivi. Ventisei anni durante i quali, all'interno delle mura pubbliche e con centrosinistra o 5 Stelle alla guida della Città, gli antagonisti sarebbero stati lasciati liberi di pianificare gli attacchi in Val di Susa e non solo.

La richiesta rivolta oggi alla giunta Lo Russo da parte non solo delle forze di centrodestra, ma anche e soprattutto dalle sigle sindacali che rappresentano le forze dell'ordine, è chiara: prendere le distanze dai violenti presentando denuncia formale per l'occupazione ed assumendo così anche una posizione politica che chieda lo sgombero dello stabile. Al momento, tuttavia, non sono arrivate risposte favorevoli in questo senso dal centrosinistra alla guida di Palazzo Civico.

SERRANDA ABBASSATA DEFINITIVAMENTE PER IL LUOGO SIMBOLO DELLE LOTTE «ANTI SISTEMA»

Chivasso, chiude la torteria ritrovo dei No Vax

La titolare sfrattata a causa delle morosità accumulate nel corso del 2021

■ Per mesi era stato per alcuni il luogo di ritrovo di pericolosi eversivi negazionisti del virus e responsabili del continuo dilagare della pandemia, per altri un vero e proprio simbolo di libertà contro le angherie del Governo in materia di lockdown, green pass ed in generale restrizioni delle libertà personali. Ora, della chiusura probabilmente definitiva della «Torteria» di Chivasso gioiscono i primi, che avevano tuttavia dovuto incassare un duro colpo quando la Cas-

sazione aveva stabilito, lo scorso marzo, che il locale non aveva commesso il reato di «inosservanza dei provvedimenti dell'autorità»).

La chiusura del locale tuttavia non riguarda motivazioni giudiziarie legate alle proteste della battaglia titolare, Rossana Spatarì, divenuta un vero e proprio punto di riferimento della galassia No Vax e No Green Pass: l'attività infatti è stata sfrattata dagli Ufficiali Giudiziari del Tribunale di Ivrea a causa del-

le morosità accumulate della titolare nel corso del 2021. Si tratterebbe di un debito di circa diecimila euro che ha fatto diventare esecutivo lo sfratto dal primo agosto. I locali erano già stati svuotati la settimana scorsa.

Non si sa se, ora che quasi tutte le restrizioni in materia di Covid sono cadute, la Spatarì abbia intenzione di avviare nuovamente la sua attività. Nel caso, dovrà farlo necessariamente in un locale diverso rispetto a quello di via Orti.

ANCORA VIOLENZA NEGLI OSPEDALI

Ivrea, aggredito un medico di pediatria

Nel torinese è andata in scena l'ennesima aggressione ad un medico. Questa volta, ad Ivrea, il papà di una bambina appena dimessa ha litigato con il personale sanitario e spintonato il dottore di turno, un pediatra, danneggiando il vetro della porta del reparto. Sul caso sono in corso gli accertamenti dei Carabinieri perché quando i militari hanno raggiunto il nosocomio, l'uomo si era già dileguato. «È l'ennesimo episodio - denuncia Giuseppe Summa del Nursind - di violenza nei confronti del personale sanitario». Così il sindacato delle professioni infermieristiche chiede quindi più vigilanza e controlli, soprattutto notturni, oltre a «sollecitare l'azienda sanitaria a denunciare questi episodi e non lasciare soli medici e infermieri».

Questo episodio si aggiunge alla lunga lista di aggressioni, ultima quella a danno dell'equipaggio della croce rossa di Mappano nel corso di un intervento a Leini. In quel frangente due volontari sono stati aggrediti dai parenti di una persona anziana, che è deceduta. Un gesto ignobile che secondo la Croce rossa, avrebbe anche ostacolato i soccorsi, ritardando l'accesso all'abitazione da parte dei volontari.

«Le motivazioni sono futili e incomprensibili - sottolineano dalla Croce rossa di Mappano - con frasi come “arrivate da troppo lontano, e non c'è neppure un medico”. Forse non meritiamo un grazie, ma sicuramente non meritiamo di essere aggrediti, maltrattati e accusati di colpe non nostre».

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 685 DEL 28-05-2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
AMMINISTRAZIONE: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39 22 11

REDAZIONI
Beinette: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39 22 11

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti, 153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28 28 82 02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39 22 25 - Fax 0171.39 22 12

TARIFFA MODULO	
COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

A.R.P.A. PIEMONTE
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE
AMBIENTALE DEL PIEMONTE
Via Pio VII, n. 9, 10135 TORINO
FAX 011/19681541
AVVISO DI APPALTO AGGIUDICATO
Procedura aperta finalizzata alla conclusione di un
accordo quadro per la fornitura di consumabili per
strumentazione per la durata di mesi 48 - CIG
9129474845. Provvedimento di ammissione alla
sottoscrizione dell'accordo quadro: DET. n. 692 del
19.07.2022 dille ammesse: 8: ANTON PAAR ITALIA
SRL P.IVA 10606840014 / AGILENT
TECHNOLOGIES ITALIA SPA P.IVA 12785290151 /
WATERS SPA P.IVA02438620961 /ANALYTICAL
TECHNOLOGY SRL P.IVA 02998850966
/PHENOMENEX SRL 02691021204 /CEM SRL P.IVA
02098060169 /C.P.S. ANALITICA SRL P.IVA
01463800035 /EMME 3 SRL P.IVA 05102470159.
Importo accordo quadro (o.f.c.): € 1.464.000,00.
IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SS ACQUISTI
BENI E SERVIZI - DOTT. MASSIMO BOASSO

CITTÀ DI PINEROLO
PIAZZA VITTORIO VENETO N. 1
PROCEDURA APERTA CONCESSIONE, TRAMITE FINANZA DI
PROGETTO AI SENSI DELL'ART. 183, C.15, DEL D.LGS. N.
50/2016, DEL SERVIZIO DI GESTIONE GLOBALE
DELL'IMPIANTO NATATORIO DENOMINATO "PISCINA
COMUNALE" A PINEROLO (TO) IN VIALE GRANDE TORINO N.
7 E DELLE ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE ESECUTIVA E
REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI FUNZIONALI DI
RIQUALIFICAZIONE. CODICE CUP F18I20000430007. CODICE
CIG 9294685883. Seduta pubblica per ammissione
concorrenti: 06/10/2022 ore 10,00. Valore stimato
dell'appalto, comprensivo dell'opzione di proroga tecnica: €
11.913.444,82, oltre I.V.A. Requisiti di partecipazione:
specificati negli atti di gara. Criterio aggiudicazione:
procedura aperta ex art. 95, c.2, del D.Lgs. n. 50/2016, col
criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Gara
telematica. Offerte e documenti devono pervenire entro il
03/10/2022 ore 12,00. Il bando integrale è consultabile nella
sezione amministrazione trasparente del comune di Pinerolo
e sul portale gare: https://appalti.comune.
pinero.to.it/PortaleAppalti/it/homepage.wp
IL DIRIGENTE DEL SETTORE
ISTRUZIONE/INFORMATIVO (DOTT. CORRADO CREPALDI)

La lettera a prefetto, sindaco e governatore

Aggressioni in carcere, polizia penitenziaria allo stremo

■ I sindacati di polizia penitenziaria Sappe, Osapp, Uilpa Pp, Sinappe, Uस्प, Fns-Cisl Fsa, Cnpp e Fp Cgil hanno scritto al prefetto di Torino Raffaele Ruberto, al sindaco di Torino Stefano Lo Russo e al governatore Alberto Cirio per chiedere un incontro urgente visti i «gravissimi problemi dovuti alle reiterate e gravi aggressioni in danno del personale di polizia penitenziaria femminile e maschile che presta servizio presso la casa circondariale Lorusso e Cutugno di Torino».

Il problema, che sembra essere spesso legato in particolare ai detenuti stranieri ed a quelli con problematiche di natura psichiatrica, non è di certo una novità ma nell'ultimo periodo si è registrata un'impennata nei casi di aggressioni al personale penitenziario da parte dei reclusi per futili motivi. «Tali gravi eventi critici - continuano le organizzazioni sindacali - oltre a minare l'incolumità fisica di tutto il personale di Polizia Penitenziaria sono di grave nocumento per l'ordine e la sicurezza».

Tra gli ultimi episodi se ne sono registrati alcuni durante il fine settimana appena trascorso: nella notte del 30 luglio una detenuta straniera, affetta da gravi problemi psichiatrici, si è dapprima barricata in cella poi ha rotto i vetri in plexiglas della finestra della cella, nascondendosi in un angolo del bagno. A quel punto, poiché la detenuta non rispondeva alle chiamate del personale, gli agenti sono intervenuti per evitare che si facesse del male. Nel corso dell'intervento la detenuta si è scagliata nei confronti delle tre poliziotte intervenute tanto che una di esse ha riportato la peggiora: a fine turno è stato necessario fare ricorso al pronto soccorso dove all'agente è stato applicato il collare e decisi 7 giorni di prognosi. Scena simile il giorno dopo, quando una detenuta ha rovesciato in faccia a una giovane agente di polizia penitenziaria un secchio contenente urina e detersivo. La vittima, in stato di choc, è stata trasportata all'ospedale Maria Vittoria, dove è stata sottoposta ad alcuni esami che dovrà ripetere fra tre mesi.

Intanto all'appello degli agenti di polizia penitenziaria ha risposto il presidente della Regione Cirio, che ha convocato le sigle sindacali oggi alle 11.30.

VERSO IL VOTO DEL 25 SETTEMBRE

Elezioni, caldo agosto anche in Piemonte I partiti alle prese con liste e candidati

Per i 5 Stelle blindata l'ex sindaco Appendino, mentre Damilano guarda al centro: forse un posto in Italia Viva di Renzi. Intanto le coalizioni si spartiscono i collegi

Raffaele Bonsi

■ Si prospetta un caldo agosto elettorale in attesa del fatidico 25 settembre - giorno in cui si svolgeranno le elezioni politiche - e così le segreterie dei partiti si sono già messe in moto per dar vita ad accordi, coalizioni e liste. Nulla di nuovo sotto il sole, ma a cambiare - in parte - è il paradigma elettorale: questa volta sono stati gli inaspettati cambi di assetto politico da parte di chi, tanto in generale quanto nello specifico caso del Piemonte, potrebbe arrivare a spostarsi da uno schieramento all'altro nel giro di nemmeno un anno.

Uno di questi è il caso dell'ex candidato sindaco di Torino per il centrodestra, Paolo Damilano, il patron delle minerali e del Barolo che dopo il distacco tranchant dalla Lega, principale sostenitrice della sua candidatura, ha fatto visita prima a Calenda, poi a Toti - partecipando alla sua convention - ed infine, pare, potrebbe trovare una nuova casa (e una candidatura) grazie al leader di Italia Viva Mat-

teo Renzi. L'appetibilità politica di Damilano tuttavia sembra essere in discesa, e quel bagaglio di voti che la sua lista "Torino Bellissima" si porta in seno è da ascrivere ad un fenomeno rilegato ad un voto amministrativo che nulla ha a che vedere con Roma. E così anche da Italia Viva, già impegnata nel blindare la fedelissima Silvia Fregolent e il veterano Mauro Maria Marino, si stanno facendo i conti, tenendo in considerazione le intenzioni di voto e le possibili alleanze.

Nel centrosinistra il Partito Democratico piemontese ha già le idee chiare e ha fatto sapere di aver inviato a Roma l'elenco dei nomi per le nazionali. I Dem provano così a blindare il segretario regionale Paolo Furia, inserendolo come possibile candidato in quattro province - dalla sua Biella a scendere nei territori del nord Piemonte -, sia nei collegi plurinominali che uninominali. Un'elezione tutt'altro che scontata visti i tagli ai parlamentari che porteranno il numero dei deputati a 630



da 400 e quello dei senatori da 315 a 200.

Confermati gli uscenti, come il Senatore Mauro Laus e il Deputato Stefano Lepri, ma anche i parlamentari Davide Gariglio, Andrea Giorgis e Francesca Bonomo, così come la vice presidente del Senato Anna Rossomando. Tra le new entry il più promettente sembra Mauro Berruto, membro della Segreteria nazionale del Partito Democratico ed ex CT della nazionale

di volley, spinto dal forte sostegno del leader Letta.

Intanto nel centro naufraga l'ipotesi di un "terzo polo" a seguito dell'accordo tra Carlo Calenda, Enrico Letta e Benedetto Della Vedova per l'alleanza elettorale tra Pd, Azione e +Europa. Vince la spinta anti-destra per far sì che «Le parti si impegnano a non candidare personalità che possano risultare divisive», ovvero i cosiddetti transfughi del Movimento Cinque Stelle e Forza

Italia.

Mentre a sinistra non è ancora conclusa la questione alleanze, nel centrodestra la situazione è stata affrontata fin da subito con rigore dai partiti, facendo trasparire un'inusitata aria - per la politica nostrana - di fermezza.

Ora si attende solamente la conferma sulla divisione dei collegi tra i dieci della Camera - cinque nel Piemonte 1 e altrettanti in Piemonte 2 - e i cinque del Senato previsti dalla

nuova ripartizione. In scala regionale dunque, a Fratelli d'Italia potrebbero andare otto collegi uninominali, la metà più uno dei posti nel maggioritario, con una proposta per la suddivisione dei restanti collegi che ne vedrebbe cinque alla Lega di Matteo Salvini e due a Forza Italia. Analizzando la "storia" dei collegi piemontesi è facile distinguere i collegi blindati - sicuri -, dai contendibili o da quelli che per esser conquistati richiederebbero un duro lavoro. Così il centrodestra, che può darne per certi almeno nove con altri quattro ampiamente contendibili, è convinto di poter chiudere la partita 13 a 2 con la sinistra, in linea con le elezioni del 2018. Per FdI è ancora in bilico la candidatura del cofondatore Guido Crosetto mentre sono riconfermati gli uscenti quali Monica Ciaburro, Andrea Delmastro, Augusta Montaruli, Lucio Malan e Gaetano Nastri; non preoccupa la possibile candidatura di Chiara Appendino, reputata piuttosto un problema per la sinistra.



APERTO TUTTI I GIORNI
dalle 9,30 alle 18,30

 **Cupolelido Acquaparc**

 **@Cupolelido**



ESTATE DUEMILA22

Strada Regionale 20 Cavallermaggiore (CN)
InfoLine: 0172.713333 - 0172.381280

**Shaking
perspective**



**Naturalmente
nuovo.**

Floresale, fresco e delicato.
Naturalmente il nuovo
Aperitivo Fiori di Sambuco.

GAMONDI
1890

gamondi.it

SALUZZO

Serata di jazz a Villa Belvedere

■ La splendida cornice del parco di Villa Belvedere di Saluzzo, detta anche Villa dell'Eco, già Radicati, scrigno che custodisce al suo interno gioielli d'arte e di storia, sabato 6 agosto, alle ore 21, sarà pervasa dalle note e dalle improvvisazioni jazz del «Gianni Negro Trio». Un trio storico, attivo da quindici anni, che torna sulle scene dopo un momento di pausa forzata dovuto al Covid. Composto da Gianni Negro al piano-forte, uno dei migliori pianisti della scena italiana (musicista che ha suonato insieme a celebri solisti americani come Kenny Clarke, Don Byas, Chet Baker e Art Farmer, per fare qualche nome, e che ha formato molti giovani jazzisti in qualità di docente del Conservatorio e di direttore artistico del Centro Jazz di Torino e di docente del Conservatorio di Cuneo), Roberto Chiriacco al contrabbasso e Enrico Bigoni alla batteria, il trio darà vita ad uno spettacolo che sarà un dialogo tra musica, con il ricercato repertorio di brani attuali e di successo della musica jazz che farà emergere le qualità interpretative e strumentali del trio di musicisti, e parole, grazie ai racconti e commenti che accompagneranno i brani proposti.

LO RILEVA LA COLDIRETTI DI CUNEO

Partita la vendemmia è la più anticipata di sempre

Iniziata dieci giorni prima degli anni scorsi la lavorazione nei vigneti della provincia di Cuneo



Con un anticipo di 10 giorni rispetto alla media storica, è partita questa mattina la vendemmia sulle colline della Granda. È quanto rileva Coldiretti Cuneo in riferimento ad un'annata segnata da caldo e siccità eccezionali, che hanno accelerato di molto la maturazione e il timing di raccolta. Le ultime piogge hanno rimandato i programmi di raccolta, ma i primi grappoli stanno già finendo nelle ceste. Le prime uve ad essere staccate - precisa Coldiretti Cuneo - sono quelle delle varietà Pinot e Chardonnay da spumante in Bassa Langa, mentre in Alta

Langa, per lo spumante omonimo DOCG, complici le temperature più fresche, si attenderà qualche giorno in più. Subito dopo Ferragosto, sarà la volta delle uve Moscato; la vendemmia procederà senza interruzione di lì in poi, a fine agosto e settembre con le uve Chardonnay e Arneis. Per le tipologie a bacca rossa le previsioni sono difficili e molto dipenderà dalle temperature e dalle possibili ulteriori e attese piogge, ma intanto i tecnici Coldiretti effettuano campionamenti per determinare le curve di maturazione e di conseguenza

l'epoca più adatta alla raccolta. Ci si potrebbe aspettare il Dolcetto ancor prima della metà di settembre, poi la Barbera e, tra fine settembre e inizio ottobre, i Nebbioli. Questo il calendario di massima, alla fine di un'annata su cui ha notevolmente inciso la siccità. «Nonostante la vite sia una pianta forte e di grande adattabilità anche nei confronti di situazioni ambientali avverse - spiega il responsabile vitivinicolo di Coldiretti Cuneo, Fabrizio Rapallino - quest'anno, data l'eccezionale carenza d'acqua, ha iniziato a manifestare stress. In particolare,

i vigneti nelle esposizioni più soleggiate o su terreni sciolti e sabbiosi mostrano scarsa vegetazione e acini piccoli più facilmente bruciati dal sole, mentre le zone più fresche e umide volte a Nord, considerate un tempo meno vocate, stanno offrendo risultati migliori con fitte pareti vegetative e produzioni più abbondanti e omogenee». In generale, causa indisponibilità idrica, è attesa quest'anno una quantità di uve inferiore al 2021 con una riduzione, variabile da zona a zona, che Coldiretti Cuneo stima fino al 20%. Dal punto di vista qualitativo, il tempo asciutto ha favorito la maturazione di grappoli sani, con una bassa carica di patogeni, che fanno sperare in una vendemmia di buona qualità. Solo la flavescenza dorata ha avuto una marcata recrudescenza, amplificata dalla siccità, e le poche grandinate della stagione hanno colpito aree circoscritte con danni anche ingenti ma localizzati. «Il patrimonio vitivinicolo della Granda - evidenzia Enrico Nada, Presidente di Coldiretti Cuneo - si fonda sul lavoro di 6.500 imprese e coinvolge 16.000 ettari di superficie vitata per una produzione di 100 milioni di bottiglie all'anno.

RC

OCCIT'AMO

Ad agosto numerosi eventi nel saluzzese

■ Occit'amo continua il suo tour nelle vallate del cuneese con diciannove appuntamenti che correranno nelle Valli Po, Bronda e Infernotto, da oggi a venerdì 19 agosto, e nella Valle Grana, dall'11 al 15 agosto con il grande concerto dei Lou Dalfin presso il Santuario di Castelmagno a Ferragosto. Oltre a passeggiate, danze e concerti, da evidenziare sabato 6 agosto l'esibizione del «Laura Parodi Trio» a Bagnolo Piemonte, la voce femminile più rappresentativa della cultura ligure, e, domenica 7 agosto, «Parlando di bosco», l'evento composto da tre appuntamenti: il concerto all'aria aperta della Superbandia riunita per l'occasione, la chiacchierata sulle tematiche del bosco con Lucio Vaira e Nicholas Sabena di Greenchainsaw4life e il live audiovisivo «Simultanee astrazioni» di Simone Sims Longo; nel mentre, in Valle Grana, venerdì 11 e sabato 12 agosto ci saranno i due giorni di stage di ghironda, organetto e musica di insieme che termineranno con una lezione-concerto dei maestri Sergio Berardo, Luca Declementi, Davide Bagnis e Jean Paul Faraut con i loro allievi. Sabato 13 a Montemale sarà protagonista la musica irlandese dei Birkin Tree Five con Laura Tortorolo, altra voce femminile del festival, mentre domenica 14 agosto la fisarmonica di Roberto Avena risuonerà a Pradlevés.

Il calendario completo degli eventi è pubblicato sul sito www.occitamo.it, dove è possibile acquistare i biglietti per gli eventi a pagamento. Il mese di agosto per Occit'amo festival inizia, in Valle Po, mercoledì 3 alle ore 10, a Crissolo dalla partenza della seggiovia con «Montagnaterapia», una passeggiata musicale in compagnia del Consorzio Monviso Solidale con Flavia Barale e Silvia Mattiauda. Alle ore 14.30 la Fabbri dei Suoni ritorna con la proposta dedicata a famiglie con bambini in età compresa tra i 6 e i 10 anni. Un'ora in compagnia del gioco che racconta le Terre Monviso, insieme a operatori che sapranno far giocare, insegnare, far godere, con il territorio che sta tutt'intorno al Re di Pietra. L'ingresso per il pubblico sarà gratuito.

Organizzato da FormicaLab e Comune di Cuneo

Festival di fotografia documentaria

Il numero «zero» dell'iniziativa nella Granda dal 27 agosto

Esplorare le tematiche del paesaggio contemporaneo, scoprire, vedere, sperimentare. Il 27 agosto, alle 18, si apre a Cuneo l'edizione numero zero di «Paesaggi | Punto Zero», festival di fotografia documentaria ideato e organizzato dall'associazione cuneese FormicaLab-Aps con il patrocinio del Comune di Cuneo e della Provincia di Cuneo, il contributo di Confortigianato Cuneo, oltre al sostegno di Cònitours e di numerosi altri partner del territorio. Venti autori da tutta Italia di fama nazionale e internazionale, vincitori di numerosi premi, riuniti appositamente per il festival, con la curatela di Pietro Vertamy, per una mostra collettiva esposta tra Palazzo Santa Croce e il Chiostro del Complesso monumentale di San Francesco, nel centro storico di Cuneo. Dalla neve che non c'è ai territori rinati dopo il terremoto in centro Italia, passando per la devastante tempesta Alex in Val Vermentagna, le solfatere e l'indagine dei confini. Sono solo alcuni dei temi, alcuni di questi sempre più drammaticamente attuali, che verranno affrontati nella mostra collettiva. «L'intenzione è quella di creare un evento culturale pubblico e gratuito, che abbia l'ambizione di guardare lontano, alimentando un festival tematico annuale per la documentazione, rappresentazione, analisi e comprensione del paesaggio contemporaneo attraverso l'utilizzo armonioso ed equilibrato di differenti discipline visuali - spiega Pietro Vertamy, direttore artistico di FormicaLab e curatore della mostra -. La prima edizione fotografica è per noi un punto zero, raccogliendo venti autori italiani, fotografi professionisti

provenienti principalmente dal mondo dell'editoria e dell'arte, chiamati a partecipare con un progetto sulle tematiche a noi care. Particolare attenzione sarà data anche al territorio cuneese, con tre fotografi della Granda in mostra». Incontri con gli autori, momenti di confronto, laboratori. Il programma del festival vedrà una serie di appuntamenti nel weekend del 27 e 28 agosto a corollario della mostra. Tra questi sabato 27 agosto alle 10.30 è in calendario una tavola rotonda all'Open Baladin di Cuneo, aperta alla cittadinanza, dal titolo «Paesaggi | Punto Zero: azioni, narrazioni, reazioni» per un confronto insieme a molti dei fotografi presenti in mostra che potranno sollecitare il territorio e restituire la loro esperienza di indagine. Domenica 28 agosto, alle 18 al Chiostro del Complesso Monumentale di San Francesco, talk pubblico con TerraProject e Giulia Ticozzi, curatrice della mostra «Di semi e di pietre», un viaggio nella rinascita del territorio di Amatrice e Accumoli colpito da un devastante terremoto. Prima, grazie alla collaborazione con il Complesso monumentale di S. Francesco, ci sarà un'apertura straordinaria con visita guidata alla «Galleria del Sindaco» nel Municipio, ai depositi del Museo Civico e al Museo Civico. L'esposizione rimarrà aperta nei tre successivi weekend fino al 18 settembre con alcuni appuntamenti di indagine con fotografi ospitati a Villa Tornaforte, a Madonna dell'Olmo di Cuneo. A Palazzo Santa Croce la mostra sarà aperta il sabato e la domenica, dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20.



L'AZIENDA HA PERSO 442 MILIONI DA GENNAIO

«Battaglia epica» per difendere Ansaldo Energia

Dopo l'annuncio dell'ad su un piano di ridimensionamento la rabbia dei sindacati

Monica Bottino

■ Sarà un'estate di fuoco quella dei 2.400 dipendenti di Ansaldo Energia. Dopo che l'altro giorno l'amministratore delegato Giuseppe Marino ha illustrato la situazione gravissima in cui versa una delle aziende storiche di Genova e del Paese. Una perdita di 442 milioni nel primo semestre, con la quale, è richiesta l'immediata azione di ricapitalizzazione dell'azionista di maggioranza, Cassa Depositi e Prestiti. Diversamente lo stato di prefallimento in cui si trova l'azienda diventerà fallimento vero e proprio. Immediata la reazione dei lavoratori che ieri dopo essersi riuniti davanti ai cancelli dell'azienda, si sono diretti verso l'autostrada e hanno bloccato per un'ora il casello di Genova Ovest.

La manifestazione si è conclusa in mattinata. «Ora andiamo in ferie e raccogliamo le energie - ha concluso Federico Grondona, rsu Fiom - perché a settembre se non cambia il piano industriale siamo pronti a una battaglia epica».

«Quello che sta accadendo in Ansaldo Energia è una vera e propria vergogna che non lasceremo passare», sottolinea Igor Magni, segretario generale della Camera del Lavoro di Genova. La priorità ora è fare quadrato per salvare e dare prospettive ad un'azienda storica del territorio e strategica per il Paese: sindacato, politica, istituzioni devono remare tutte nella stessa direzione scongiurando il peggio e cercando soluzioni che non penalizzino le maestranze, le uniche che in questa vicenda non hanno responsabilità. Il fallimento di Ansaldo Energia sarebbe un colpo mortale per l'industria genovese e del Paese», ha concluso Magni.

«Dopo due anni di gestione da parte del nuovo management, nulla è cambiato - commenta Antonio Apa, coordinatore regionale della Uilm Liguria - le linee indicative fornite non risolvono i problemi di carenza d'ordine né la situazione finanziaria gravosa. Risolvere problemi strutturali con la svolta green e con l'idrogeno non risolve i problemi strutturali di Ansaldo: occorre intervenire sulla struttura, sull'ingegneria, su service, acquisti e logistica per rendere l'azienda efficace ed efficiente» prosegue il sindacalista

«Il ritardo accumulato sui cantieri e il mancato intervento portano a questo: se l'azienda pensa di presentare un piano redatto dai consulenti della Boston che fa acqua da tutte le parti, si sbaglia» conclude Apa. «Uilm, FIM e Fiom hanno rigettato ogni proposta: ogni discussione va fatta con Cassa Depo-

SANITÀ

Agende chiuse ed esami rimandati

«A causa delle cosiddette "agende chiuse" i cittadini della Asl5 continuano a essere vittime della totale impossibilità di prenotare, via Cup Liguria, una visita specialistica o un esame diagnostico nelle strutture pubbliche del territorio. Questa delle infinite liste d'attesa, è una sciagurata criticità che ben conosciamo, purtroppo, e che per la quale la Giunta aveva promesso nel breve periodo risorse economiche e nuovi servizi grazie a a nuove apparecchiature, investimenti e assunzioni a tempo indeterminato. Un impegno puntualmente smentito», attacca il consigliere regionale del M5S Paolo Ugolini. «Sappiamo che una cittadina ha denunciato di aver trovato l'agenda chiusa per una tac cranio-encefalo; un'altra, l'impossibilità di prenotare un'elettromiografia, esame semplice effettuabile peraltro anche da un tecnico di laboratorio - continua Ugolini - E non sono casi isolati, perché ad oggi, il numero verde del Cup non risolve il 38% delle chiamate. Vale a dire: quasi quattro cittadini su dieci non possono farsi visitare in tempi accettabili e devono rivolgersi alle strutture private, ammesso che possano permetterselo». A Ugolini, ieri, hanno risposto i consiglieri della lista Toti facendo presente che il problema delle liste di attesa è noto, ma non è solo ligure e che «il servizio di Recupero Prenotazioni ha ricevuto 12.965 segnalazioni, tramite una delle evidentemente efficienti modalità indicate, risolvendone il 62,4%, ovvero 8.084 casi», per trovare posto a chi non lo trova per prestazioni urgenti, confermando che circa 4 cittadini su 10 non hanno comunque risposta nei tempi corretti. «Non si negano dunque le criticità segnalate, ma ancora una volta si sottolinea come tutto il sistema sanitario stia cercando di rispondere a tutte le esigenze dei cittadini fornendo servizi sempre più adeguati alle richieste». Resta il fatto che le agende restano chiuse, e per il momento si affrontano solo (e non tutte) le emergenze.

siti e Prestiti al tavolo, sgombrando lo stesso da qualsiasi proposta di eccedenza strutturale. Da settembre è già pronta una mobilitazione con istituzioni e con la città intera per non perdere il più grande presidio industriale della regione, che dà lavoro a 2.400 persone, che arrivano a 4.000 con l'indotto: sarà battaglia vera... cominceremo una forte mobilitazione unitaria chiedendo il consenso delle Istituzioni, delle forze politiche e della città per vincere questa partita». «Ansaldo Energia è un patrimonio di tutta Genova che deve essere difeso, oggi la decisione dei lavoratori di scendere in piazza dopo l'assemblea risponde a questa necessità: rivendicare il ruolo che ha l'azienda per la città e la risposta è stata sicuramente positiva con altri lavoratori che si sono uniti in corteo. Ci deve essere un gioco di squadra ad ogni livello per tutelare Ansaldo Energia e i suoi lavoratori. È chiaro il momento di difficoltà ma il gruppo ha tutte le potenzialità per uscire da questa situazione. Cassa Depositi e Prestiti come azionista di maggioranza del gruppo deve mettere le risorse per ripartire subito per cambiare positivamente lo scenario», ha aggiunto la RSU FIM Cisl di Ansaldo. A fianco dei lavoratori anche Luca Pastorino, deputato ligure di LeU e segretario di presidenza alla Camera. «Giusta e doverosa la presa di posizione dei lavoratori genovesi di Ansaldo Energia che hanno manifestato questa mattina. Sosterremo le loro iniziative affinché Cassa Depositi e Prestiti proceda subito con la riduzione del capitale per perdite e alla nuova ricapitalizzazione».

«L'ipotesi di un ridimensionamento e l'annuncio di un piano che prefigura i peggiori scenari per uno dei poli di eccellenza dell'economia italiana, che conta oltre 2500 addetti, è inaccettabile. Quanto sta succedendo ad Ansaldo energia è un elemento di grande preoccupazione che richiede un'azione collettiva, a tutti i livelli istituzionali e sociali, per far sì che ci sia una reazione in grado di scongiurare ogni ipotesi di chiusura», così il Partito Democratico Liguria e Genova e i gruppi consiliari di Regione e Comune. Intanto Regione Liguria fa sapere che sta monitorando attentamente la situazione ed è in costante contatto con i vertici di Ansaldo Energia: «convocheremo nei tempi opportuni un tavolo di confronto tra parti sociali, management e azionista per garantire un futuro ad un grande asset, non solo della Liguria ma di tutto il Paese. Parliamo di un'azienda che rappresenta un'eccellenza del territorio, non solo nel suo business delle turbine a gas ma anche per le prospettive di sviluppo legate alle nuove energie green. Ora occorre soprattutto fare in modo che la tensione non superi i limiti e che tutte le parti riescano ad instaurare un confronto costruttivo. Per questo ci au-



La mobilitazione dei lavoratori di Ansaldo Energia

guriamo che, dopo i momenti difficili di queste ore, tutte le parti torneranno a ragionare in modo proficuo per la salvaguardia dell'azienda», ha detto il presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti. «Ora ci

aspettiamo, nella massima tutela dell'occupazione, delle capacità produttive e competenze tecnologiche - ha aggiunto Andrea Benvenuti, assessore allo Sviluppo Economico - che un solido e condivi-

so business plan di rilancio e riqualficazione industriale, con una profondità strategica di lungo respiro, venga fattivamente supportato, come dotazioni finanziarie, dall'azionista».

Far rivivere la mitica Alfa Romeo 155V6t1

A Genova il primo concorso di design per le auto da corsa con Dtm evoluzione

■ Genova ospita il primo contest ligure di livello internazionale dedicato al car design e al mondo del racing. Un vero e proprio concorso di idee il cui obiettivo è assai ambizioso: riportare in strada un'inedita versione elettrica della storica Alfa Romeo 155 V6 TI, per rendere omaggio ad una delle automobili più premiate di sempre e poterla, ancora una volta, apprezzare in pista e su strada. «Dtm Evoluzione» nasce da un'idea di «Motors Grouping», il primo hub italiano - e dal dna ligure al 100% - dedicato all'automotive. Lanciato con la formula del bando nel febbraio scorso e chiuso ufficialmente il 31 luglio 2022, questo contest ha coinvolto alcuni dei più promettenti car designer e ingegneri di settore. I partecipanti al contest hanno lavorato su due livelli paralleli e integrati: agli aspiranti car designer è stato chiesto di reinventare l'auto dal punto di vista estetico, ripensando al veicolo in chiave elettrica attraverso un design innovativo ma al tempo stesso classico ed elegante, nel rispetto del package assegnato e del DNA Alfa Romeo. Ai giovani ingegneri è stato proposto di riprogettare la vettura dal punto di vista meccanico, a cominciare dalla sostituzione del motore endotermico con uno elettrico. E i numeri sono lì a certificare un successo di partecipazione al di là di ogni più rosea aspettativa: 444. Il numero di lead certificati coinvolti dal concorso; 80 i team iscritti da tutto il mondo. LA GIURIA - La giuria del contest DTM Evoluzione è formata, tra gli altri, da due assolute eccellenze nel settore: il professor Claudio Cavallotto, esperto di E-Mobility e docente del settore meccanico all'IIS Vallauri di Fossano (Cuneo) e il pro-

fessor Massimo Musio Sale, docente di Design industriale alla facoltà di Architettura di Genova. Lungo tutto il percorso, dalla selezione agli elaborati finali, i partecipanti sono stati guidati, seguiti e consigliati da una guida d'eccezione: Boris Fabris, Automotive & Transportation designer con esperienze in Usa, Cina, India ed Europa. «Quando mi è stato proposto di collaborare con Motors Grouping all'ideazione, al supporto e alla gestione del contest DTM Evoluzione - racconta Fabris - ho accolto subito l'iniziativa con grande entusiasmo perché la sfida di portare in strada un'inedita versione dell'Alfa Romeo 155 V6 TI elettrica è veramente stimolante. Ma c'è un'altra ragione: perché mi offre la possibilità di dare a tutti l'opportunità di partecipare, dal designer professionista al laureando in ingegneria meccanica, fino al semplice appassionato, in un'ottica di open innovation». Accanto a lui, Riccardo Prosperi, chief innovation officer di Motors Grouping, che, insieme a Fabris, ha assistito i partecipanti nelle varie sessioni di assistenza. Intanto è partito ufficialmente un nuovo bando targato sempre Motors Grouping intitolato "Forma sport": un concorso di idee per la progettazione di una piattaforma racing per veicoli full-electric su cui sviluppare tre tipologie di auto differenti, basate su una piattaforma comune: vettura da corsa da pista, off-road e una terza versione road legal, omologabile per uso stradale, di una delle precedenti declinazioni. Le iscrizioni sono aperte dal 15 giugno scorso. Per presentare gli elaborati c'è tempo fino al 10 ottobre prossimo. Tutti i dettagli sul sito di Motors Grouping: <https://www.motorsgrouping.com/>

A SANTA MARGHERITA GRAZIE ENEL X WAY ED E-GAP

La ricarica dell'auto elettrica arriva a domicilio

■ Acquistare un'auto elettrica e programmare un viaggio diventa ancora più facile. Nel Levante Ligure, a Santa Margherita, per tutto il mese di agosto, sarà possibile usufruire di un servizio innovativo grazie alla collaborazione fra Enel X Way, la global business line di Enel dedicata alla mobilità elettrica, ed E-GAP. Chi ha un'auto elettrica, oltre alla rete di infrastrutture di ricarica di Enel X Way, potrà prenotare la ricarica fast on demand attraverso l'app JuicePass e un van di E-



GAP raggiungerà il veicolo nella fascia oraria selezionata, anche in assenza del proprietario. «Siamo felici di rinnovare la partnership con E-GAP arricchendo l'esperienza di ricarica dei nostri clienti che po-

tranno rifornirsi non solo attraverso il network di punti di ricarica presenti su tutto il territorio nazionale, ma anche con un'opzione aggiuntiva on-demand», dice Riccardo Amoroso, responsabile Marketing and Sales Enel X Way. «Da oggi all'Argentario, in Toscana, e a Santa Margherita Ligure, i nostri clienti avranno la possibilità di prenotare i van di E-GAP direttamente da JuicePass e ricevere una ricarica fast in pochi minuti nel luogo in cui si trova l'auto elettrica».

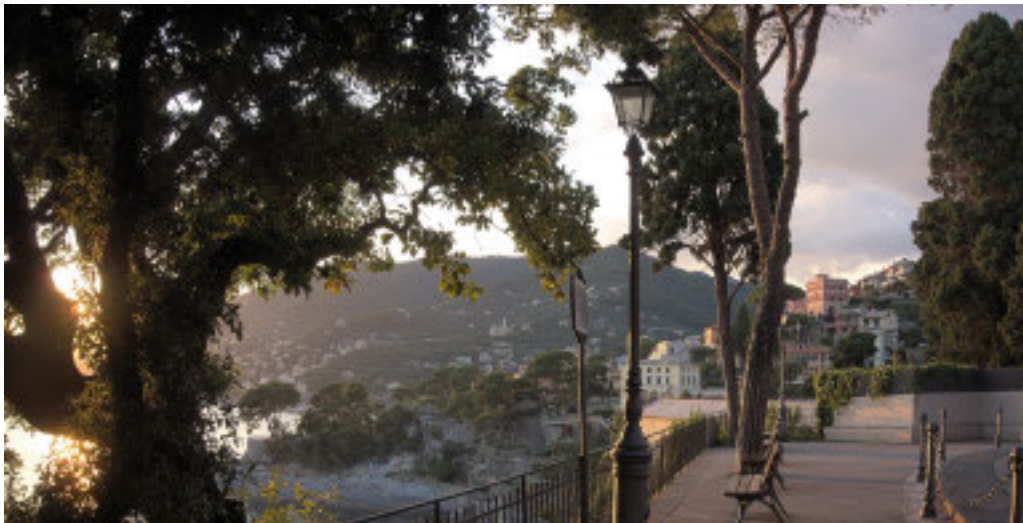
CAMBIAMENTO CLIMATICO

«Contro il caldo piantiamo alberi»

Coldiretti ha analizzato le aree boschive nelle città metropolitane: Genova è la più verde

Monica Bottino

■ Non si placa l'emergenza caldo nelle nostre regioni e chi soffre di più, a quanto risulta dai dati dell'Istituto Superiore di Sanità, sono le persone che vivono in città. E mentre si attende con preoccupazione l'attesa della nuova ondata di calore prevista nei prossimi giorni c'è chi pensa al futuro. Come Coldiretti che ha analizzato gli ultimi dati Istat sulla presenza di aree verdi nelle città metropolitane, per segnalare l'importanza di spazi con alberi dove rifugiarsi in queste giornate. Secondo uno studio di OpenPolis pubblicato dal Ministero della Transizione Ecologica, Genova è la Città Metropolitana con la più alta quota del proprio territorio ricoperto di alberi (72%). «Sulla base di quanto registrato dai dati Istat 2021 - spiegano il presidente di Coldiretti Liguria, Gianluca Boeri, e il delegato confederale, Bruno Rivarossa - attualmente Genova è la città italiana, tra quelle metropolitane (14 in totale), con maggior presenza di verde entro il proprio territorio. La Città Metropolitana di Genova ha circa 105 metri quadri di verde urbano per abitante con una copertura arborea del 72% (Torino, comunque più verde di Milano, ha una copertura arborea del 35%), a fronte di una media nazionale di poco al di sotto dei 34. Si parla di un totale di 132.613 ettari di superfi-



Il verde è un elemento fondamentale per la qualità della vita in città

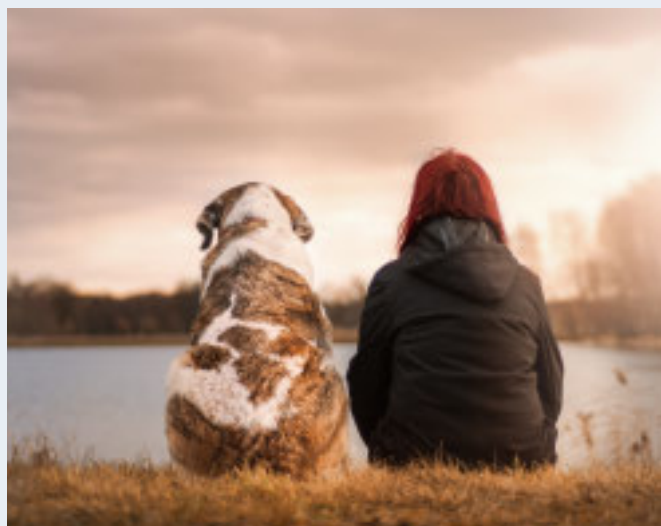
cie arborea rispetto ad un'estensione totale di 183.375 ettari. Al suo interno, infatti, si trovano boschi (52%), aree dedicate all'agricoltura (16%) e al verde urbano (2%) e altre aree verdi (0,4%), tra cui anche terreni ancora inutilizzati. Ma non solo: è tuttora in corso un nuovo piano del verde, in base al quale è prevista la piantumazione di ben 20mila alberi in più rispetto alla situazione attuale». Un'area verde urbana di 1500 metri quadrati raffredda la temperatura in media di 1,5 gradi, riuscendo a propagare i propri effetti positivi anche a decine di metri di distanza. Ma

non solo. Oltre ad essere una barriera anti-afa, le piante combattono anche l'inquinamento, considerato, secondo l'indagine Coldiretti/Ixe, dal 47% degli italiani la prima emergenza ambientale. Una pianta adulta è capace di catturare dall'aria tra i 100 e i 250 grammi di polveri sottili. Un ettaro di piante elimina circa 20 chili di polveri e smog in un anno. «Bisogna intervenire in modo strutturale - continuano Boeri e Rivarossa - ripensando lo sviluppo delle città e favorendo la diffusione del verde pubblico e privato, promuovendo la piantumazione di essenze adatte alle condizioni climatiche e ambientali di ciascun territorio». Per queste ragioni, Coldiretti e Federforeste «hanno elaborato un progetto, inserito nell'ambito del Pnrr - concludono il presidente ligure e il delegato confederale - per piantare nei prossimi 5 anni, all'interno delle aree rurali e metropolitane italiane, milioni di alberi. Tra queste, il progetto prevede altresì la realizzazione di boschi nelle vaste aree delle 14 città metropolitane del Paese, per una superficie totale pari a 6600 ettari. In questo modo si punta a dar vita a delle vere e proprie foreste urbane, con una connessione ecologica tra le città, i sistemi agricoli di pianura a elevata produttività e il vasto e straordinario patrimonio forestale presente nelle aree naturali».

L'assessore Brusoni: «Lo facciamo dallo scorso dicembre»

Sepoltura con l'animale domestico anche a Genova

■ Essere tumulati con il proprio animale domestico. Genova è stata la prima a offrire il servizio che è attivo dallo scorso dicembre. «Consentire la sepoltura di esseri umani e animali di affezione insieme è un grandissimo atto di civiltà - dice l'assessore ai Servizi civici Marta Brusoni - perché riconosce che quel legame tra una persona e il suo animale può andare oltre ciò che vediamo. Un animale d'affezione è un compagno di vita a tutti gli effetti, quindi perché non consentirne la tumulazione insieme al padrone?». La tumulazione degli animali di affezione nella tomba o nel loculo del padrone defunto o nella tomba di famiglia viene autorizzata se l'animale è appartenuto al concessionario defunto o ad una delle persone defunte indicate dal concessionario quali aventi diritto alla sepoltura. Le tariffe di tumulazione supplementare per le ceneri di animali da compagnia o di affezione sono le stesse che si applicano nel caso di tumulazione supplementare delle ceneri di persona.



È in edicola BancaFinanza



CON SOLI **25,00 EURO** AVRAI DIRITTO
A RICEVERE **5 NUMERI**
E CON **23,00 EURO**
LA VERSIONE DIGITALE IN PDF

PER SOTTOSCRIVERE
L'ABBONAMENTO:

- Chiama il n. 0171.392201 (dalle 8,30 alle 12,30)
- Invia una email a diffusione.newspapermilano@gmail.com
- Conto corrente bancario n. IT44U0853001000000260109959 intestato a PAPER-ONE S.R.L.

ABBONATI!

Visita il sito www.newspapermilano.it



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917